

Gruppo di lavoro per l'Inclusione

Istituto Comprensivo di Luzzara
24 febbraio 2015

Ordine del giorno

- Situazione alunni con bisogni educativi speciali per il corrente anno
- Modalità di rilevazione delle speciali esigenze all'interno delle classi
- Grado dell'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali
- Il Progetto di screening precoce «Parole Amiche – Altre Menti»
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività per l'anno scolastico 2015-2016 *per superare le criticità rilevate*
- Raccolta di proposte per la formazione dei docenti e delle famiglie

Chi sono i BES

Disabilità	Ritardo cognitivo Minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali	Sensoriale Motoria Intellettiva Altra (DSA in comorbilità con altri disturbi ecc.)
Disturbi evolutivi specifici	Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	Dislessia Disortografia Disgrafia Discalculia
	Area verbale	Disturbi del linguaggio Bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale
	Area non verbale	Disturbo della coordinazione motoria Disprassia Disturbo non-verbale Bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale
		Disturbo dello spettro autistico lieve Disturbo evolutivo specifico misto
Funzionamento Intellettivo Limite (FIL)	Detto anche "Border cognitivo" o "cognitivo borderline"	
ADHD	Disturbo da Deficit dell'Attenzione/Iperattività (ADHD)	
Svantaggio	Socio-economico, culturale, linguistico	

Come individuare un alunno con Bisogno Educativo Speciale?

In base ad una diagnosi

Decisione del C.d.C. o team docenti partendo dalle informazioni fornite dalla famiglia attraverso una diagnosi o altra documentazione clinica. La scuola può accettare qualsiasi diagnosi (anche emessa da privati) riservandosi però di valutare l'effettiva ricaduta sui bisogni educativi.

Su decisione della scuola (senza diagnosi)

La scuola si attiva autonomamente, con decisione del C.d.C. o team docenti, partendo dai bisogni educativi emersi e dalla necessità di formalizzare un percorso personalizzato.

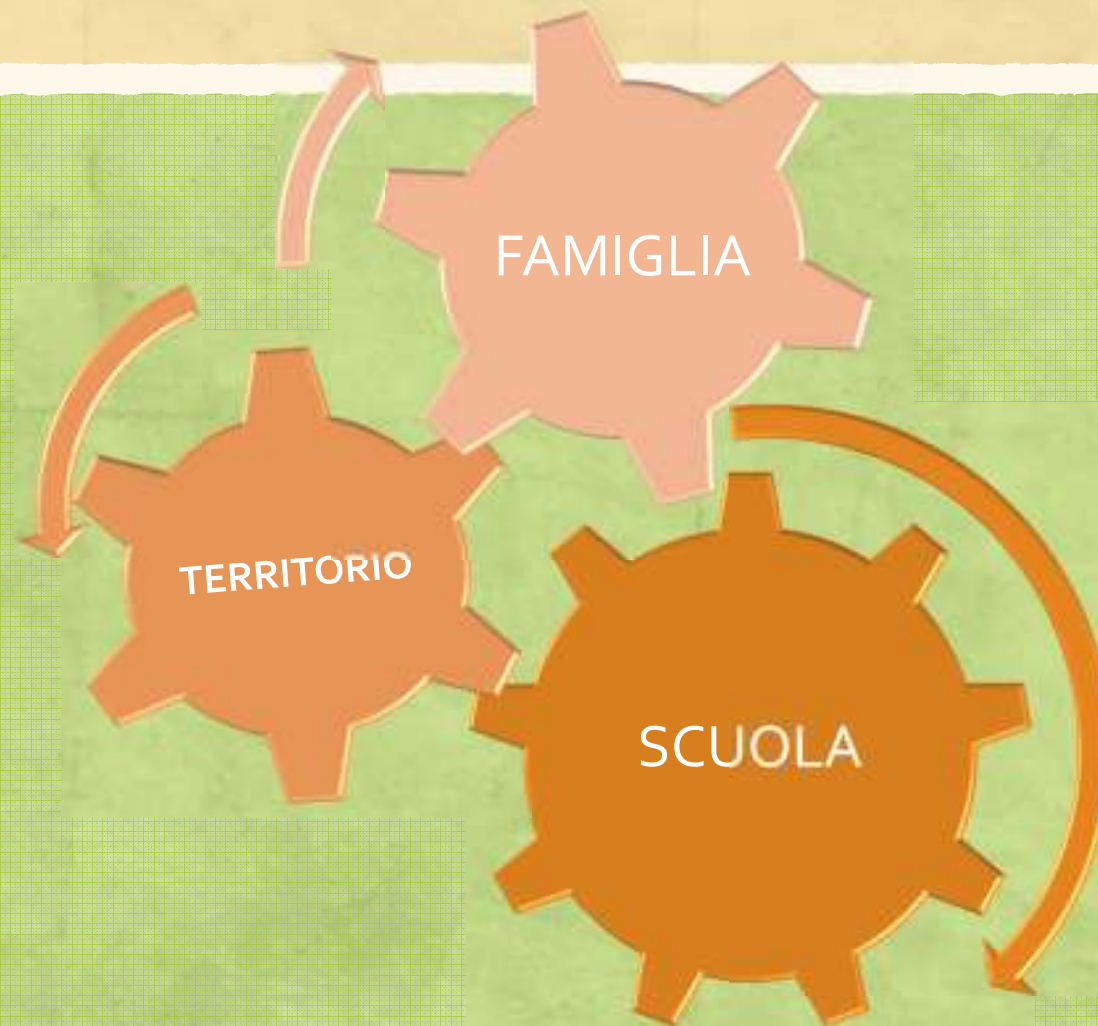
Cosa é richiesto alla scuola?

Per gli alunni diversabili viene redatto un Piano Educativo Individualizzato secondo la L.104/92 e gli Accordi di Programma.

Per gli altri alunni con B.E.S. i Consigli di Classe ***hanno l'obbligo di personalizzare la didattica***, anche adottando misure compensative e/o dispensative.

Strumento privilegiato è IL P.D.P., inteso come percorso individualizzato che consente di: definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee, sulla base di una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata.

Accoglienza – Collaborazione - Inclusione



FIDUCIA

Di cosa si occupa il Gruppo per l'Inclusione? (C.M. 8 del 6 marzo 2013)

- Rilevazione BES presenti nell'istituto
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusività da redigere entro il termine di ogni anno scolastico
- Analisi delle criticità/punti di forza
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Gruppi Operativi per l'Handicap (GLH)

Situazione alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2014/2015

- Alunni diversabili
- Alunni con DSA
- Neo arrivati / disagio socio-culturale/borderline
- **Gravi**
- ***Situazione a.s.2015/2016 non definitiva**

	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado
L.104/92 Gravi a.s.2015/16	4 1 3/4*	18 5 16/18*	10 / 11
L.170/2010	/	9	9
NAI/ altri	/	13	9

Modalità di rilevazione delle speciali esigenze all'interno delle classi (alunni B.E.S.)

- Attraverso modulo di rilevazione da parte del docente prevalente /coordinatore di classe ad inizio-metà e fine anno
- Attraverso comunicazione diretta dalla segreteria e alla Funzione Strumentale
- Attraverso l'ins.Righini del Progetto Accoglienza



Grado dell'Inclusione

PER GLI ALUNNI DIVERSABILI

Progetto TUTTI A SCUOLA - Assistenti *ad personam* forniti dall'Amministrazione Comunale - 2 persone per un totale di 44 ore alla primaria + 8 ore alla secondaria di 1° grado

Allo studio possibile progetto offerto dal CONI all'interno del Progetto di Motoria (in fase di studio)

PER UN ALUNNO IN DIFFICOLTÀ

Ricavate 8 ore di assistente/educatore alla secondaria per progetto «C.A.R.E.»

Grado dell'Inclusione

ALUNNI STRANIERI (37%)

- Per i neoarrivati dalla classe 3° primaria in poi : Progetto A.L.I (Accoglienza - Lingua italiana - Inclusione)
- Educatore per L2 di Prodigio per totali 58 ore alla primaria Luzzara e 36 ore alla primaria di Villarotta (da gennaio a maggio)
- Ore del Forte processo Immigratorio svolte dalle docenti della primaria
- Laboratorio L2 alla secondaria per 15 ore settimanali sostenuto dall'Ente Locale

Grado dell'Inclusione

ALUNNI DSA

Progetto di screening in rete con altri Istituti della Bassa Reggiana



ALUNNI DSA E NON SOLO
Consulenza della Psicologa Territoriale
dott.ssa Davoli Elena ai docenti a partire
dall'Infanzia (5 anni)

Criticità e punti di forza

Verso un miglioramento dell'offerta formativa

Criticità



- Docenti di sostegno: 7 di ruolo (di cui 1 part time, 2 neoimmessi in ruolo con sede provvisoria - 12 supplenti annuali)
- Insegnanti precari o insegnanti fino all'avente diritto
- Nessuno screening precoce delle difficoltà linguistiche all'Infanzia, nonostante ne fosse stata riconosciuta l'utilità e l'importanza.
- Quest'anno gli Assistenti *ad personam* hanno iniziato ad ottobre
- Carenza di spazi da attrezzare per gli alunni diversabili, ma in genere spazi da allargare per scuola primaria e secondaria di 1° grado.
- Mancanza di uno sportello psicologico alla scuola dell'infanzia che coinvolga direttamente la psicologa nell'osservazione delle dinamiche di sezione

Criticità



- **Tempi lunghi per ottenere le certificazioni secondo L.104/92. Per cui non è possibile ottenere ore di sostegno in corso d'anno.**

La dott.ssa Pace Anna spiega che questi tempi sono dovuti alle famiglie che non si attivano nei tempi giusti per far procedere le pratiche per concretizzare la certificazione.

- **Nessuna «via preferenziale» dopo lo screening all'ASL per le diagnosi**

La dott.ssa Chinaglia precisa che il Progetto di screening non è occasione di fare diagnosi, che viene eseguita negli appositi luoghi e spazi dell'ASL, e che tale sforzo di insegnanti ,ASL, Comuni e ASBR (Azienda Speciale Bassa Reggiana) vuole ottenere una più proficua modalità per invii responsabili ai servizi di NPI e Logopedia.



Punti di forza

- Disponibilità dei docenti a modificare ritmi e tempi di lavoro sulla base di progetti ritenuti indispensabili per il miglioramento dell'offerta formativa d'Istituto (screening, esperti, L2...)
- I docenti uniformano le modalità di approccio al singolo alunno in difficoltà, concordando l'intervento con le famiglie, i servizi, creando una rete che renda gli interventi più efficaci ed inclusivi.
- Disponibilità dell'Amministrazione Comunale a supportare i casi più gravi con Assistenti *ad personam* /educatori preparati .
- Uso sempre più diffuso delle nuove tecnologie – tablet, pc, LIM-
- Utilizzo delle mediatrici culturali

PROPOSTE



Aree di miglioramento

- Formazione per famiglie : diritti ma anche doveri e possibilità sul territorio
- Formazione per docenti: metodologie e didattica
- Richiesta di aumento delle ore di Assistenti *ad personam* all'Ente Locale gestendone l'utilizzo in modo flessibile per quadrimestri.
- Sistemazione di spazi «altri» per la scuola primaria di Luzzara e secondaria di primo grado.
- Riorganizzare uno screening dedicato alle competenze metafonologiche alla scuola dell'Infanzia



Proposte dai genitori

- Organizzare una formazione mirata per genitori di alunni già diagnosticati con DSA per apprendere metodologie di lavoro efficaci da utilizzare a casa.
- Creare una sorta di «community» per genitori di alunni con DSA dove scambiare preoccupazioni e capire che queste sono un sentire comune nell'ottica dell'arricchimento reciproco.
- Pensare a spazi dove alunni con DSA, che utilizzano il computer a scuola e al doposcuola, possano lasciare in custodia il pc durante il tempo mensa.
- Organizzare incontri con genitori, insegnanti ed operatori del doposcuola per concordare strategie comuni.

Grazie

ai genitori intervenuti all'incontro, che speriamo possa essere un'occasione per iniziare un dialogo all'insegna del miglioramento e della condivisione;

alle rappresentanti dell'ASL, dott.sse Pace e Chinaglia,

alla rappresentante del Comune per l'area sociale dott.ssa Avanzi sempre attenta a cogliere spunti di miglioramento del servizio,

e alla nostra psicologa territoriale dott.ssa Davoli.

Istituto Comprensivo di Luzzara
24 febbraio 2015

La FS per l'Inclusività
Patrizia Freddi